

A TUTTI I COLLABORATORI DELLE NOSTRE SCUOLE

Dopo aver partecipato il 12 settembre u.s. a San Benedetto del Tronto (AP) al convegno per l'inizio del nuovo anno scolastico, sento il dovere di essere fedele ad una consegna ricevuta ufficialmente in quella sede dalla prof.ssa Virginia Kaladich.

L'assemblea, divisa in gruppi, era stata sollecitata a trovare dei termini che si collegassero a quattro parole-chiave in riferimento al tema trattato "Rapporti scuola- famiglia: come renderli costruttivi".

Queste le quattro parole-chiave: **famiglia – educazione – carisma – missione.**

Nel breve tempo lasciato a disposizione, molte sono state le parole trovate, ma quelle che si sono maggiormente ripetute sono: **collaborazione – carità – rispetto – valori cristiani – amore.**

Dalla lettura di queste parole, mi sembra di poter trarre il programma per questo nuovo anno, che non si presenta sicuramente facile e che desidero proporre a voi come linea uniforme, pur nella diversità delle situazioni in cui si trova a vivere ognuno di voi.

Penso, infatti, di poter sintetizzare quanto è emerso da quell'assemblea, affermando quanto segue:

" Solo se ci sarà una vera **collaborazione** tra le due "agenzie educative" (famiglia e scuola), vissuta nel **rispetto** reciproco e nell'**amore** sincero verso gli alunni, nel desiderio comune di trasmettere i veri **valori cristiani**, solo allora i rapporti tra scuola e famiglia saranno davvero **costruttivi** al fine di raggiungere un sereno e gioioso futuro per le nuove generazioni.

A tutti voi, perciò, desidero di cuore augurare un buon cammino insieme ai vostri alunni, un cammino "ordinario vissuto ogni giorno in modo straordinario".

Il Signore e la Vergine Immacolata vi sostengano e vi assistano nel vostro impegno quotidiano nella certezza che, se saprete ogni giorno scoprire la bellezza del lavorare **insieme**, avrete la gioia di "toccare con mano" la crescita umana, culturale e cristiana degli alunni che le famiglie vi hanno affidato.

A tutti e a ciascuno giunga il mio più affettuoso saluto

Suor M. Daniela Volpato